

## SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA VALDICHIANA SENESE

### CENTRO DIURNO DI SOCIALIZZAZIONE PER DISABILI

#### REGOLAMENTO

##### **Art.1**

Il Centro Diurno di Socializzazione per Disabili “Guido Masneri “, sito in Gracciano di Montepulciano, Via Molise, n° 14, in riferimento alla L.R.T. n.41/05 e alla Deliberazione C.R.T. n.15/R del 26 marzo 2008, è una struttura semiresidenziale aperta e flessibile in cui, attraverso interventi integrati assistenziali, educativi/rieducativi, abilitativi/riabilitativi, si agisce per lo sviluppo ed il mantenimento delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti e di ogni possibile integrazione sociale dei soggetti con disabilità psico-fisica o plurima di rilevante entità.

##### **Art. 2**

Il Centro Diurno di Socializzazione per Disabili è finalizzato a:

- offrire interventi personalizzati assistenziali, di socializzazione, educativi abilitativi, riabilitativi di mantenimento, atti all'acquisizione e/o mantenimento di capacità cognitive, relazionali e comportamentali, facendo leva sulle potenzialità e capacità dell'utente;
- sostenere la famiglia per favorire la permanenza della persona nel nucleo;
- favorire l'integrazione nel contesto sociale esterno.

##### **Art. 3**

Al Centro Diurno di Socializzazione per Disabili possono accedere n° 20 soggetti in età compresa, di norma, fra i 18 ed i 64 anni con handicap psico-fisico o plurimo di rilevante entità accertato ai sensi della L. n.104/92, che abbiano assolto l'obbligo scolastico e le cui gravi disabilità rendano impraticabili i percorsi alternativi (scolastici, formativi e lavorativi). L'età massima di permanenza è indicata, di norma, in 65 anni.

##### **Art. 4**

Presso il Centro Diurno di Socializzazione per Disabili è istituito un Comitato di Partecipazione con compiti consultivi e propositivi per l'organizzazione del centro stesso.

La SDS nomina i componenti di tale organismo costituito da:

- Rappresentante dei comuni facenti parte del bacino di utenza del Centro ( Presidente);
- Responsabile U.F. Presidi Socio Sanitari;

- Rappresentante del personale che opera nella struttura;
- 2 Rappresentanti dei familiari degli ospiti;
- Rappresentante delle Associazioni di volontariato presenti nell'organizzazione della struttura.
- Rappresentante di una Associazione di categoria.

Il Presidente ha il compito di coordinare il Comitato e di riunire i suoi membri almeno 2 volte all'anno. Il Presidente rimane in carica per tutto il periodo di mandato della Giunta della SDS.

### **Art. 5**

La domanda di ammissione al Centro Diurno di Socializzazione per Disabili, redatta su apposito modulo ed indirizzata all'Ente Gestore , deve essere sottoscritta dall'interessato o da chi ne esercita la tutela. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione: certificato di accertamento della condizione di handicap in situazione di gravità (L. n.104/92).

- a) L'ammissione al Centro Diurno di Socializzazione per Disabili è determinata dal piano individuale di intervento (PARG), stilato dal Gruppo Operativo Multiprofessionale (GOM) operante nel Distretto della Zona Valdichiana Senese in collaborazione con la famiglia, che definirà nel dettaglio anche, in accordo con il personale del Centro Diurno, gli obiettivi da perseguire e le attività da realizzare.
- b) L'ammissione presso il Centro Diurno di Socializzazione per Disabili è disposta dall'Ente gestore del servizio , previo accertamento di quanto definito nei commi a) e b).
- c) Sono individuate tre fasi preliminari all' ingresso del soggetto/utente:
  - 1) incontro tra gli operatori socio-sanitari del GOM che seguono l'utente e gli operatori del Centro Diurno di Socializzazione per Disabili per una prima conoscenza del caso;
  - 2) stesura del piano operativo individuale contenente gli obiettivi e le attività da attuare;
  - 3) incontri tra familiari, operatori del Centro Diurno di Socializzazione per Disabili e operatori socio-sanitari del GOM per una conoscenza complessiva più approfondita al fine di facilitare il percorso d'inserimento del soggetto.

### **Art. 6**

Nel Centro Diurno di Socializzazione per Disabili saranno effettuati più livelli di verifica tra gli operatori socio-sanitari del GOM e gli operatori del Centro Diurno.

Per ogni soggetto/utente inserito gli operatori del Centro Diurno verificano con gli operatori del GOM del Distretto Sociosanitario della Zona Valdichiana l'andamento di ogni utente in base al

progetto iniziale di intervento, in modo da rivedere tempestivamente il percorso (se si dimostra inadeguato o adeguato rispetto agli obiettivi fissati nel PARG). È prevista quindi una prima verifica dopo circa 3 mesi dall'inserimento e le successive ad un intervallo di 6/8 mesi.

Si prevedono riunioni periodiche per verificare la programmazione delle attività generali. Tale attività è coordinata dall' U.F. Presidi Socio Sanitari della Zona Valdichiana Senese.

#### **Art.7**

La dimissione dal Centro Diurno di Socializzazione per Disabili può avvenire:

- a. per raggiungimento limiti di età
- b. per assenze ingiustificate di 45 gg nell'anno solare
- c. rinuncia dell' utente e/o della famiglia alla permanenza al Centro Diurno
- d. realizzazione del progetto individuale e individuazione di altro ambiente di integrazione
- e. accertamento dell'inadeguatezza del Centro Diurno rispetto alle necessità dell'utente.

I punti b), d), e), devono essere accertati dal GOM e registrati nel PARG.

#### **Art. 8**

Le prestazioni erogate dal Centro Diurno di Socializzazione per Disabili devono adeguarsi al quadro complessivo delle caratteristiche, attitudini ed interessi dei singoli ospiti, evidenziati dai piani educativi individualizzati e devono essere organizzate in piccoli gruppi. Devono essere comunque assicurate:

- prestazioni di assistenza diretta alla persona, svolta da operatori socio-sanitari, finalizzata anche al mantenimento di livelli di autonomia personale
- attività motoria, psico-motoria, riabilitativa, di recupero e di mantenimento
- prestazioni a carattere educativo-abilitativo
- attività espressive, manuali, occupazionali
- attività di collegamento con l'ambiente esterno per partecipare ad iniziative culturali, sportive e di tempo libero del territorio
- servizi generali

Il Centro Diurno di Socializzazione per Disabili deve garantire, per quanto possibile, un criterio organizzativo che preveda un lavoro educativo centrato sul rapporto stabile tra utente ed operatore almeno per le funzioni educative.

#### **Art 9**

La retta giornaliera del Centro Diurno di Socializzazione per Disabili e la compartecipazione

dell'utente saranno determinati nell'apposito regolamento di accesso ai servizi della SdS .

#### **Art. 10**

Il Centro Diurno di Socializzazione per Disabili è aperto per almeno 11 mesi all'anno, è previsto un periodo di chiusura estivo ed un periodo coincidente con le festività natalizie e pasquali. L'attività è svolta in 6 giorni a settimana esclusi i festivi. L'orario di apertura giornaliero è di n° 8 ore: dalle 8,30 alle 16,30.

Premesso che l'apporto della famiglia è elemento essenziale nella formulazione e verifica del piano individuale di intervento, gli operatori socio-sanitari del GOM dovranno impegnarsi nel promuovere e sostenere il ruolo attivo della famiglia nell'opera educativa, riabilitativa e di integrazione sociale della persona, oltre che alla sua partecipazione all'organizzazione e alla verifica del funzionamento della struttura. Gli operatori socio-sanitari territoriali, dovranno incrementare e valorizzare i rapporti con il volontariato.

#### **Art. 11**

All'interno del Centro Diurno di Socializzazione per Disabili sarà tenuta la seguente documentazione:

- registro giornaliero delle presenze degli ospiti
- cartelle personali degli utenti e "diari giornalieri"
- registro delle presenze del personale
- tabella dietetica
- regolamento interno
- registro delle terapie individuali

Eventuali terapie iniettive/orali, di competenza infermieristica, saranno garantite dal personale in proiezione dal Distretto (U.F. Cure Primarie) in fasce orarie programmate

- ogni altro documento o attestato previsto dalle vigenti leggi in materia di vigilanza igienico-sanitaria.

Tutta la documentazione dovrà essere inserita nella cartella personale, mentre tutti i dati relativi alla prestazione saranno trascritti nel registro delle terapie che sarà costantemente aggiornato e conservato nell'armadietto dei farmaci personalizzati.